

1934 - 1936

PROF. LUIGI HEILMANN

9 ottobre 1988

Luigi Heilmann è stato un grande studioso e maestro della linguistica, un cultore raffinato e sapiente degli studi orientalistici.

Formatosi a Pavia sotto la guida di Luigi Suali, indologo di altissimo livello, e di Gino Bottiglioni, illustre specialista di vari campi della glottologia, allievo prediletto, poi, dell'indologo Ambrogio Ballali, ha insegnato per molti anni nelle scuole secondarie superiori. Ammesso nel ruolo dei Professori universitari il 1° novembre 1956, ordinario dal 1° novembre 1959, ha occupato la cattedra di Glottologia, per un anno, nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari, successivamente, fino al collocamento fuori ruolo (1° novembre 1981), nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. Qui ha insegnato anche, per incarico, Sanscrito per molti anni, Storia comparata delle lingue Classiche e, nella Facoltà di Magistero, Filologia Germanica. Ha diretto l'Istituto di Glottologia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna dal 1957 al 1977, dal 1980 al 1986 è stato Presidente del Corso di Laurea in Lettere (Indirizzo Classico) della medesima Facoltà.

Veramente intensa è stata l'attività svolta dal prof. Heilmann per l'Ateneo bolognese, anche al di là delle funzioni e dei compiti istituzionali dei docenti universitari. Ha creato e diretto dalla fondazione al 1986 il Centro Interfacoltà di Linguistica Teorica e Applicata dell'Università di Bologna; è stato vicedirettore del centro Studi in Trento dell'Università di Bologna; è stato membro della Giunta di Ateneo durante i rettorati del prof. Carnacini e del Prof. Roversi Monaco.

Il prof. Heilmann ha anche dedicato il suo impegno di docente e di uomo di cultura a vantaggio di altre Università: ha insegnato Linguistica generale all'Università Cattolica di Milano, ha fatto parte del Comitato Ordinatore della Scuola Superiore di lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste.

In diretta connessione con le sue attività scientifiche e didattiche, ma anche con una meritoria attenzione per l'esigenza di una più larga diffusione del sapere, Luigi Heilmann ha profuso energie in numerosi impegni pubblici di carattere culturale: ha presieduto l'Istituto Regionale di Psicopedagogia dell'apprendimento (IRPA) dell'Emilia-Romagna dal 1972 al 1979 e, dalla fondazione, la Commissione Culturale dell'Istituto Culturale Ladino della Provincia Autonoma di Trento; ha presieduto l'Associazione Italiana di Cultura Classica: è stato anche il primo presidente della Società Linguistica Italiana. Vari e importanti anche i suoi impegni di carattere internazionale: è stato Presidente della Società Linguistica Europea, rappresentante italiano nell'assemblea Generale del CIPL, ha organizzato l'XI Congresso Internazionale dei Linguisti (Bologna, 1972), curando la pubblicazione degli *Atti*. Membro dei Comitati editoriali di varie riviste italiane e straniere (*Current Anthropology*, *Forum Linguistico*, *Francofonia*, *La Linguistique*, *Indian Journal of Linguistics*, *Quaderni di Semantica* ecc.), ha diretto i *Quaderni* dell'Istituto di Glottologia dell'Università di Bologna, *Lingua e Stile* (dal 1966), *Studi Italiani di*

Linguistica Teorica e Applicata (dal 1972), *Mondo Ladino* (dal 1977).

Era membro di varie accademie e istituzioni culturali italiane e straniere, aveva vinto il Premio Città di Bologna e il Gualtiero Sacchetti, era dottore *honoris causa* in scienze linguistiche dell'Università Cattolica di Milano, medaglia d'oro dei benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte, Professore emerito dell'Università di Bologna, cittadino onorario di Moena.

Profondo conoscitore di molte lingue, antiche, moderne e orientali, anche di ceppo diverso, Luigi Heilmann ha il merito storico di aver rinnovato, con lucidità, acutezza e coraggio la linguistica italiana, aprendola alla problematica che da vari anni occupava l'attenzione e le forze dei migliori studiosi stranieri.

A questa problematica, e al fecondo dibattito che ne scandiva gli sviluppi, la linguistica italiana era rimasta sostanzialmente estranea. Luigi Heilmann ha introdotto in Italia lo strutturalismo, un orientamento metodologico che avrebbe informato di sé il campo delle scienze umane, espandendosi via via dall'originaria matrice linguistica.

All'affermazione dello strutturalismo in Italia Heilmann ha dato un contributo fondamentale, in cui la tensione verso il nuovo si accompagnava con il riconoscimento della necessità di conservare e utilizzare quanto di meglio avevano prodotto gli altri metodi e le altre scuole. Ingegno portato così nelle analisi finissime come alle sintesi, Heilmann ha saputo reintrodurre nello strutturalismo la dimensione storica, elaborando via via un metodo integrale, in cui lo studio del linguaggio o della lingua si fa attento alle più varie dimensioni di questo centrale fenomeno umano, quantitative e qualitative geografiche, storiche, sociali, psicologiche, dialettali e letterarie, aprendosi a una visione più complessa, che si può ben chiamare umanesimo integrale.

Una lunga serie di pubblicazioni attesta l'originalità dello studio suo e la grande larghezza dei suoi interessi. In una rassegna forzatamente breve, molti titoli importanti devono essere tralasciati, ma non si può non ricordare il libro fondamentale su *La parlata di Moena* la prima grande opera dello strutturalismo italiano che, così, di un balzo si portava a livello europeo, altri volumi come la *Grammatica storica della lingua greca*, numerosi altri studi dedicati alla dialettologia ladina e italiana, esemplari ricerche di filologia indiana. Personalità di studioso di vasta erudizione e di notevolissimo equilibrio, maestro di cristallina chiarezza e lucidissimo rigore argomentativo, docente che si è dedicato con impegno esemplare all'esecuzione dei propri compiti, Luigi Heilmann ha indirizzato agli studi linguistici, filologici, orientalistici una generazione di allievi che in Italia e all'estero, hanno ormai raggiunto, in una piena autonomia di risultati scientifici, le più elevate posizioni accademiche. Per questo non comune insieme di meriti Luigi Heilmann ha giustamente goduto di un larghissimo, indiscusso prestigio nel mondo degli studi e della cultura.